

Il programma, in replica sul Nove, batte la prima tv

# I CAMIONISTI CI INSEGNANO DOVE MANGIARE

## Il viaggio in Tir di Chef Rubio per scoprire le migliori trattorie

■ ■ ■ DONATELLA ARAGOZZINI

■ ■ ■ Ci sono trasmissioni che vengono programmate a ciclo continuo, senza soluzione di continuità, facendo sempre registrare ascolti più che dignitosi anche all'ennesimo passaggio televisivo. È il caso di *Unti e bisunti*, che, a distanza ormai di diversi anni dall'ultima puntata registrata, continua ad avere periodicamente un posto in palinsesto e ad incuriosire ogni volta una discreta fetta di telespettatori. E lo stesso sta succedendo ora con *Camionisti in Trattoria*, altro programma con protagonista Chef Rubio, che dopo il ciclo di 6 episodi trasmesso in prima tv la scorsa primavera su **DMax**, dove ha ottenuto una media di 300.000 telespettatori e l'1,2% di share (un ottimo risultato per il canale a target maschile del gruppo **Discovery**), ha riscosso un successo addirittura maggiore in replica.

### SCOMMESSA VINTA

A luglio, infatti sul Nove, è stato seguito da 489.000 persone, pari al 2,6% della platea televisiva (superando in più di un'occasione la soglia del 3%), mettendo così a segno un +60% rispetto alla media di rete nello stesso slot di prime time (equivalente all'1,6%

di share). Una scommessa vinta, dunque, quella di Gabriele Rubini, ormai per tutti Chef Rubio, che aveva creduto fin dall'inizio nella presa che avrebbe potuto avere sul pubblico un *format on the road* che è non tanto - o almeno non solo - una guida ai ristoranti che in prossimità delle grandi reti stradali offrono agli avventori una cucina di qualità a prezzi contenuti, quelli dove si fermano a mangiare appunto gli autotrasportatori, quanto piuttosto «un viaggio nella vita dei camionisti, cercando di raccontare i loro punti di forza, le loro debolezze, il loro mondo complesso e variegato fatto di sacrifici e impegno», come lui stesso l'ha definito, nel quale si trova il tempo anche per temi delicati e spunti di riflessione, «ad esempio la stanchezza o il rischio di rimanere schiacciati nella morsa del meccanismo per cui ogni tot ore devi fermarti, che sembra fatto per la sicurezza ma non è così: la loro è una categoria che merita rispetto perché soggetta a vincoli e privazioni anche molto profonde, che ho trovato giusto documentare. Viaggiare per tante ore da un paese all'altro ti porta a conoscere tante realtà differenti

tra loro e a capirne la complessità».

### NUOVE PUNTATE

E visto che la prima stagione ha avuto un riscontro superiore alle aspettative, con un successo che prosegue appunto anche in replica («Contro ogni pronostico delle maledingue, ha infranto record e riavvicinato il popolo a una professione semplice», ha commentato soddisfatto Rubio), sono già partite le riprese della seconda, che andrà in onda in autunno in prima tv assoluta ancora una volta su **DMax**.

Nelle nuove puntate, che a quanto pare presenteranno anche diverse novità, si cercherà di toccare le regioni rimaste fuori dai primi 6 episodi, che erano stati girati soprattutto nel Centro-Nord d'Italia, e stavolta ci si spingerà fino al profondo Sud, in Puglia, anche se si continuerà a girare la penisola in lungo e in largo, come vuole il format, passando sicuramente per il Molise, l'Abruzzo, il Piemonte e il Trentino. E chissà che non si riesca a realizzare già quest'anno quello che è il desiderio di Rubio per il futuro del programma: varcare i confini nazionali, per «vedere un po' di estero con i camion».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





*Per «Camionisti in Trattoria», con Chef Rubio, è prevista una seconda stagione*